



Pollicino

Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 24 marzo - aprile 2008 - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004

Da questo numero, troverete allegato il foglio con le indicazioni per la destinazione all'Associazione del 5 per mille.

Con l'occasione rispondo alle domande di vari soci sulla quota assegnata dall'Irpef 2006. Di questa, c'è stata data notizia dell'assegnazione, ma non c'è stata liquidata la relativa somma, e non abbiamo notizia su quando questo avverrà. V'invito quindi a non far mancare il vostro contributo economico, inviando per tempo la quota sociale **2008** che, è attualmente la nostra sola fonte di sostentamento.

Grazie



A
U
G
U
R
I

di Buona Pasqua

La bolla scomparsa

Il nostro bel paese, da qualche secolo si è specializzato a trasformare i problemi sociali, fatti concreti, in problemi di persone, per deviare l'attenzione dai fatti stessi a parole ed emozioni sapientemente diffuse e sollecitate.

Un'interessante ricerca condotta, con tanta ironia quanta puntualità, da Andrea Camilleri, ci fornisce alcuni argomenti per riflettere sull'evoluzione della società, in questo caso siciliana, ma che può ben essere d'esempio e rappresentativa di tutti, perché il periodo esaminato riporta azioni, e tenta di analizzarne le ragioni, in una regione con una popolazione di circa il dieci per cento della popolazione totale d'Italia.

La lettura di questo giallo storico letterario, divertente ed avvilente insieme, fornisce una chiara analisi dei fenomeni sociali che si conformano ai vari poteri che, amministrano spiriti e corpi, gestiscono risorse ed indirizzano le spese, dalla costituzione del regno alla repubblica d'Italia. Il libretto cerca di illuminare la questione sociale del mezzogiorno che, in proporzione allo sviluppo demografico è rimasta sostanzialmente identica, ed il rapporto tra potere amministrativo, malavita e potere secolare religioso. Si ritrovano interessanti analisi di Giuseppe Stocchi e del Generale Casanova ed aspetti sfuggiti all'analisi, pur profonda, di Leonardo Sciascia più focalizzato sulle questioni del potere malavitoso che, pur ben si collega e confonde con il cosiddetto potere legale. Lo sviluppo dell'indagine segue un corso logico sulla traccia di documenti scritti che ancor oggi sicuramente esistono, essi sono però scomparsi al nostro diritto di conoscenza. Questo curioso spaccato della nostra Italia che, ci dà altre chiavi di lettura di tanti fenomeni apparentemente senza radici storiche, è edito da Sellerio ed ha per titolo "La Bolla di Componenda" di A. Camilleri. Consiglio queste 100 pagine di lettura.

e.c.

L'angolo dei soci

Dato il clima, di rincorsa al mantenimento dei posti per molti politici, con anima pelosa, delegati che dimenticheranno ancora una volta la gente comune, penso sia bene ricordarci che la natura non distingue tra le persone.

L'ancora umana

Sorridi fluttuando a mezz'aria tal loffa di parole leggere e di vento.

Strigi mani saluti, abbracci i tuoi pupi plagiati ed impune sorvoli il volgo ignorante.

Ed al volgo plaudente tu fotti la vita, ne derubi i nipoti futuri.

*E vaneggi di carri dorati con te dentro al comando ed un posto per tutti.
Pensi invece, qualche servo fidato a cassetta e tanti altri a fare i somari.*

Tireranno esultanti guardando carote, a sperar di salire sul carro ma più certo di restare coglioni in attesa di venire comprati.

Però d'improvviso si può romper il tuo spago di pupo, si sgonfia la loffa e l'ancora umana legata ai tuoi piedi ti riporta al tuo corpo di cacca marcante, pur vestito di raso e lamé.

E ti senti svanire nel buio più freddo che cancella i rimpianti e tutto livella.

*Più non serve nemmeno di stare nel gruppo del carro divino dove dicono che sanno del bene comune.
Nello spago un nodo c'è sempre, ed al pettine il nodo si rompe.*

Così, marcio pallone gonfiato, affiancato d'altri morti viventi, col tuo stesso terrore, con tromboni e lustrini anche tu finirai nel buco nero gigante, senza cose arraffate ai somari plaudenti.

Chissà se valeva la pena scordarsi dell'ancora umana.

Magari avrai sempre deriso chi ha vissuto tra sogni e speranze nel cercare con gli altri l'amor di giustizia usando ragione e pietà, senza avere vergogna di andare anche solo, ma vivo, senza carri, carretti ed addetti e somari per poter traversare la vita.

Enzo

Dedicata, da un sognatore compagno coglione per i pochi altri poveri compagni sognatori coglioni, ai tanti sacchi di vento fetente nascosti nel mucchio.

"Parole magiche"

Ho letto un articolo di Paolo Rumiz che, ha intervistato Serge Latousche sulla sua teoria della "decrescita", ormai indispensabile per lui alla salvezza dell'uomo. Mi piace affrontare questo tema, perché per ora la felicità con meno, ovvero la liberazione dal feticcio dello sviluppo e la riscoperta della qualità umana, anzi, della gioia di vivere. L'economista Latouché ha lanciato questa teoria ad un incontro dell'Unesco nel 2002, ed ha avuto un effetto pedagogico e liberatorio.

Il suo scopo è rallentare il consumo e offrire scelte credibili alla tirannia dello spreco. Dentro questo movimento della decrescita si raccolgono nuclei dispersi di consumo virtuoso che, contrastano l'economia globalizzata e la sciagurata "teologia del Pil", puntando sul lato conviviale di un'austerità intelligente.

Se si continuasse con questo ritmo tra breve, saremmo al collasso. Il petrolio si esaurisce, i ghiacciai si sciolgono, gli oceani s'innalzano, l'aria si avvelena, il clima impazzisce ed intere popolazioni dovranno spostarsi, generazioni di nuovi schiavi che inseguono, già ora, il proprio sviluppo. Se si riflette anche superficialmente su questi temi, si capiscono le paure latenti che ci percorrono.

La gente è stimolata a vivere al nostro livello di consumo, ed è inutile giocare sulle fobie delle invasioni di zingari e rumeni. Sono spauracchi agitati da chi vuol distrarci dal pensare anche per noi, ad una vita diversa, dove la qualità è immaginazione, convivialità, rapporto umano, solidarietà, e non consumo sfrenato mistificato dallo sventurato termine "sviluppo".

I poteri forti ci ricattano e tengono in ostaggio la nostra immaginazione.

Ci dicono che con la decrescita scenderà su di noi una tristezza infinita, quaresimale.

Non è vero sostiene Latousche, invertire la corsa al consumo è la cosa più allegra che ci sia. "Ah il masochismo protestante, il senso del dovere, i dieci comandamenti... ma no! La sola regola è la gioia di vivere".

Bisogna opporsi alla follia dell'usa e getta -, all'obsolescenza programmata dei beni, auto, computer, vestiti, produciamo e consumiamo derrate alimentari di cui circa il trenta per cento finisce direttamente nella spazzatura, beviamo acque minerali che vengono da lontano con sprechi energetici demenziali.

Per i rifiuti la regola è la stessa, basta comprare diversamente vivendo in modo conviviale, comprando il giusto perché il miglior rifiuto è quello non prodotto. E parliamo solo di rifiuto organico, ma che dire delle ottocento navi al mese che gli Usa mandano in Nigeria piene di rifiuti tossici? La vera questione globale è l'emergenza rifiuti, che ammorbata la biosfera. Bisogna cominciare a fare un tecno-digiuno.

Usare meno energia elettrica, meno cellulari, meno posta elettronica e rieimparare a scrivere a mano a comunicare di persona, perché un mondo ad alto consumo di energia è un mondo a bassa comunicazione tra persone. Attenti allo sviluppo: l'imbroglione è già contenuto nella parola. Nasconde lo sfruttamento e la rapina; lo sradicamento in massa di individui, la morte delle diversità, l'evidenza di una umanità apatica, infelice, obesa, precaria, insicura e a ben guardare anche più povera.

L'idea di sviluppo è un feticcio imbroglione che anestetizza le sue vittime. Il vero oppio dei popoli.

Ci vogliono far diventare cinesi? Ma se la Cina va al disastro ambientale ed affoga, anche noi, nel suo inquinamento è una obiezione irrilevante.

E' da questa cecità che dobbiamo liberarci.

E' così ovvio: una società che ha come scopo solo lo sviluppo economico è come un individuo che vuole solo essere obeso. Ma se questi pensieri germinano nell'opinione pubblica, si agitano i poteri forti che ci tengono per questo all'oscuro dei fatti fondamentali del pianeta.

"Se un politico andasse in televisione e dicesse: signori stiamo viaggiando su un treno senza conducente, da domani dobbiamo cambiar vita.... Se quel politico desse, non consigli, ma nuove regole di comportamento virtuoso alla nazione, non ho dubbi che sarebbe ucciso nel giro di una settimana".

Riflettiamoci su!

e. c.

Carnevale

Tra coriannoli e stelle filanti,
'sti ragazzini, so' allegri tutti quanti!

Da le mascherine più svariate,
e li scherzi de tante trovate.

Si dovessi dà 'n giudizio, spassionato,
de la mascherina che più m'ha gustato,
è quella der pezzente, che m'ha corpito
d'un ragazzino che ce s'era mascherato.

Chiamandolo 'n disparte, je dissi: " Senti,
permetti che te fò li complimenti?"

Me piaci! Perché porti 'na maschera de
fori dar normale!"

M'arispone.... e me fece tanto male!
"Guarda, che so' vestito proprio ar
naturale!"

C. Danza

Pillole per alleggerire il clima

Perle Internettiane Serietà

Ciao a tutti! Ora mi sono veramente stancata. Quindi per favore se rientrate in queste categorie NON MI SCRIVETE:

Scrivate che siete single e invece siete sposati o fidanzati o convivate? Avete messo foto false? Avete messo foto d'anni fa? Cercate avventure? Siete i tipi che quando chattano vogliono parlare di sesso? Siete i classici furbi che si fanno vedere dei santi e alla fine si mostrano degli idioti? Volete fare strip in web cam? Dite ad una che v'interessa tantissimo, che è l'unica della chat, che vi interessa e poi fate i cretini con altre venti? Dite che volete chattare con una perché la volete conoscere e poi con scuse idiote salutate (magari su emme esse enne) e dopo un sec. entrate in un'altra chat? Se siete quindi falsi, cretini, malati di sesso, idioti, superficiali, NON MI SCRIVETE. Se tutte le donne sono delle p... IO NON LO SONO, sono una persona seria che cerca rispetto e sincerità. Non sprechiamo tempo entrambi, io non cerco avventure, cerco semplicemente una persona che mi voglia bene, una storia SERIA.

Poi non capisco tante cose, ma perché tanti fidanzati o sposati fanno i cretini? Perché allora si sono sposati? Questo è il rispetto che hanno per le loro compagne? E se la loro moglie o fidanzata facesse anche lei la scema in chat?

Altra cosa: che gusto c'è fare sesso e basta? Non sarebbe molto più emozionante fare l'amore con una persona che si ama? C'è più coinvolgimento... più tutto...ok spero che avrete capito come la penso...

Per il resto sono una persona dolce, sincera, onesta, fedele, corretta, sensibile e anche gelosa, possessiva, diffidente. Ciao ciao

Da: A.M.L.